

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 17. Gennaio 1867.  
dal Ministro delle Finanze ed di Giustizia

OGGETTO

Relatore

Approvata nella tornata del

186

29

293

SESSIONE 1867

N° 29

# CAMERA DEI DEPUTATI

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro di grazia, giustizia e culti  
(BORGATTI)

di concerto

col ministro delle finanze  
(SCIALOJA)

nella tornata del 17 gennaio 1867

Libertà della Chiesa - Liquidazione dell'asse ecclesiastico.

### DISTRIBUITO AGLI UFFICI

*il 29. Gennaio 1867*

## COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	<i>Agcolla</i>	Uff. 6	<i>Crispi</i>
" 2	<i>Mizocelli</i>	" 7	<i>De Luca</i>
" 3	<i>Brunetti</i>	" 8	<i>Macchi</i>
" 4	<i>Ferracciu</i>	" 9	<i>Laura Gio</i>
" 5	<i>Priastri</i>		

## COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente *De Luca*  
 Segretario *Macchi*  
 Relatore *Crispi*

### PRESENTATA LA RELAZIONE

il \_\_\_\_\_

Approvata la Legge nella tornata del \_\_\_\_\_

## CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore <i>11</i>	del <i>5 Feb.</i>	nel <i>Lo Gobinetta</i>
Alle ore <i>11</i>	del <i>6 Feb.</i>	nel <i>id</i>
Alle ore <i>10 1/2</i>	del <i>7 Feb.</i>	nel <i>id</i>
Alle ore <i>10 1/2</i>	del <i>8 Feb.</i>	nel <i>id</i> coi <i>Mi. di finanza e Cult.</i>
Alle ore <i>11</i>	del <i>9 Feb.</i>	nel <i>id</i> col <i>Presid. del Consiglio e Mi. Esteri</i>
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____

**NB.** Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

P. N. 1906  
n. 24.

M. J. Presidente

Venezia 6 Febbo 1867

Ho l'onore di informarla per quanto ~~sta~~ nei regolamenti della Camera Elettorale che non posso, avere io diretto al Signor Deputato Accolla un abbozzo di progetto, un'idea circa l'ordine questione dell'opere Ecclesiastiche. — Progetto che si riassume

- 1° nel Conservare al Clero la sostanza stabile, adde scopro che esso non ne destini il valore, convertita in sostanza mobile, in danno dello Stato, e che i "Vescovi", o chi per loro, facciano, come è temibile, sparire col tempo le permanenti dotazioni; insomma che l' Italia sia esposta a quell' influenza maligna, senz' aver mezzo di opporla.
- 2° nel gravare la sostanza del Clero di un miliardo come prestito da procurarsi effettivamente dal Clero allo Stato a tutto peso del Clero, prestito ammortizzabile a cura dello Stato, con parte delle somme Rendite annue del Clero.
- 3° nel rimuovere sempre l'operazione in futuro, che ammonta a un miliardo, rimporre in atto, e con essa, per raggiungere i due scopi
- a) di tener sempre vacante i beni del Clero, il che vuol dire debole la sua forza
- b) di avere sempre in prospettiva in favore dello Stato una fonte di ricchezza, di ammortizzazioni dei proprii suoi debiti

Le rendite del Clero son troppo potenti, e lo diventerebbero più ancora colla legge che si sta discutendo.

Ho l'onore di riverirle distintamente

D. G.  
Cesare Bonys

fermo in posta

D. S. Comunità la presente a quei Signori o chi Credano & e alla Signor Deputato Accolla

*P. N. 1914.  
M. N. 29*

*F.*  
Di Firenze, 10 febbrajo 1867

I due prospetti qui aggiunti che si trasmettono a cotesto Spettabile Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati, conformes alla nota & correnti N. 823, rispondono alle richieste fatte dalla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge relativo alla liberta della Chiesa, e alla liquidazione dell' asse ecclesiastico.

Gratisca, signor Presidente, le attestazioni di particolare osservanza del sottoscritto.

*A. Ministro  
L. Santoro*

*All' Illmo Signor Presidente  
della Camera dei Deputati  
Firenze*



**FIRENZE**

da

*Firenze*

N°

Parole tassate N°

delle quali in linguaggio ordinario N°

Presentato il

186

ad ore ( )

*10/10/11*

Ricevuto il

•

ad ore ( )

*11/11*

Via

dall' Ufficio di

Firma dell' Ufficiale ricevente

Indicazioni eventuali

*Presidenza della Camera  
Firenze*

*V. S. Eugenio Cambrano Cap. prot. L.  
S. Maria delle Grazie  
Commissione per l'ordinamento  
della Segreteria di Stato*

*V. S. Eugenio Cambrano*

(\*) Le ore si contano sul meridiano di Roma e poi dispacci interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Deliberazioni ed appunti Dell' Ufficio 1<sup>mo</sup>  
sul progetto di legge - Libertà della Chiesa

Ordine del giorno proposto dall'on. Guastalla. →

- L'Ufficio Trino respingendo la legge ~~per la nomina del Comunque~~  
prodotto dal Ministero papa a nominare il Comunque ~~avendo~~  
mandato di portare in senso della Comunque questi concetti:
1. Accetta di decidere la legge sulla questione politico-religiosa; - e sulla  
questione finanziaria
  2. Necessità di sciogliere l'una e l'altra osservando ed applicando per la  
prima l'assoluta libertà di coscienza; - l'assoluta libertà di culto. →  
osservando ed applicando per la seconda, quei principj economici e  
finanziari che sono suggeriti dalla scienza, dall'interesse generale,  
dalle condizioni economiche e finanziarie in cui versiamo; →  
tenendo fermo il potere che ha lo stato di disporre di tutti i beni eccle-  
siastici; - tenendo fermo la capacità amministrativa da tutti riconosciuta  
di non mantenere più oltre immobilizzata tanta parte della nostra  
proprietà territoriale. - Approvato il 4. Maggio 1862. →
- Risultato per il detto Comunque l'on. Accolla. →

Il 7.º ufficio, ponderata la relazione che  
 precede il disegno di legge per la libe-  
 razione della Chiesa e liquidazione dell'apa-  
 lica, ed esaminati i principi ond'  
 esso è informato, dopo lunga discussione,  
 nell'atto che ha ammesso e ritenuto in  
 principio 1.º la libertà di coscienza  
 e dei culti (e con ciò la libertà di tutte  
 le chiese); 2.º la utilità della liquida-  
 zione dell'apato ecclesiastico perche  
 qual'ora credenza potesse sostenere la  
 spesa del suo proprio culto; 3.º la  
 necessità di far incorrere l'apato med.  
 nei bisogni del Tesoro nazionale, ha  
 dovuto d'altronde convincersi che a  
 questo triplice scopo non solo non s'op-  
 pone il disegno presentato, ma per  
 oppia ragione il timore di un  
 fatale regresso nella via della cost.  
 tà, inopportuna mente invocato il  
 motto „libera Chiesa in libero Stato“,  
 collegato al potere civile al religio-  
 a danno della libera nostra costituzio-  
 ni, divisi in per ora e poi te-  
 gliare di mezzo le migliori garan-  
 zie della sicurezza pubblica intesa  
 di fronte alle fazioni clericali ed alla  
 mente reazionaria, e da ultimo de-  
 to questo unico e forse incerto soc-  
 co al dispetto precipuo.

che:  
a) non la sola libertà di coscienza è  
conquistata di moderata (ristretta), ma  
la libertà dei culti, che è l'istituzione  
espressione della libertà di coscienza;  
d'onde la libertà di tutte le Chiese,  
e non della sola Cattolica contempla-  
ta nel disegno di legge.

b) Mita una liquidazione dei beni  
perché, sottratto lo Stato dall'obbligo  
di provvedere alle spese di Culto,  
potesse ogni credenza provvedere al  
suo: ma non isolata e speciale la  
liquidazione medesima, né più  
essenziale, che sul bilancio dello Stato  
segnifica il carico di provvedere alle  
spese di culto dei Valdesi, o di altre  
necessaria anche la liquidazione  
per coloro, che ritengono la Chiesa Cat-  
tolica proprietaria di beni  
che finora ne hanno formato la dot-  
zione, ma facendo lo Stato e i popo-  
li amministrare per sé, e se  
l'opera della liquidazione dev'essere  
affidata ad enti che rappresentino  
il vero diritto, e non ai prebendati  
che ~~hanno a torto o a ragione l'uso~~  
hanno a torto o a ragione l'uso

c) È naturale, che nell'opera di liquida-  
zione, sia per la materia che più  
preziosa il governo, sia per la parte di  
condizionati che rappresentano, l'orario  
nazionale doveva essere utile. Ma  
comunque il ministro apricari si  
condano l'interesse finanziario, e  
sia un disegno di legge esplicito



te, giura operando, come <sup>306.</sup> non  
venga alla finanza dal concluse con  
tutto, e che scelto partito, per diversi  
modi sarebbe agevole concludere.

Il timore di regresso nella via  
di civiltà, nasce dal negato omag-  
gio del diritto che compete al popolo  
ed al clero e nell'elezione de' propri  
auti privilegi, e nell'uso di benemeriti  
per il risparmio, e di civiltà per lo spazio  
e i fedeli e lo stato med. d'adesso  
i beni.

Sarebbe stato proprio di civiltà  
nelle spogliarsi il regio potere della  
privilegiata potere operata, rispetto  
la integrità al clero ed al popolo,  
in di cui la voce propria operata.

L'inopportunita dell'attuazione della  
libera Chiesa in libero stato, anche  
a scopo dell' autore di questa celebra  
te propria, nasce dal non avere il  
popolo della nostra capitale, ed  
il non essere per dominata dalla  
atto del Concilio dogli.

È per altri si disfuma dal non  
saper comprendere, come a tutela  
d' sicurezza pubblica, poi, con l'eti-  
udium di nessuna libertà no vesperi,  
si fu nella misfita di condannare  
questo all' opli e a domicilio  
coatto, e l'indomani, con l'opli  
me libertà non debb riappre-  
monte temerari: la neffata ha  
influenza, la quale è necessaria  
mente operata e per obbligo of-  
servito sul sporcare il potere tem-  
perale del Popolo.



Deliberazione ed appunti dell' Ufficio C<sup>o</sup>  
sul progetto di legge - Libertà della Chiesa.

1° Febraio

Votata la Divisione dei due progetti di legge si respinge la prima cioè quella relativa alla libertà della Chiesa.

2° Febraio

Respinta anche la seconda parte si dà raccomandazione al Commisario di provocare una nuova legge la quale inumerati tutti i beni Ecclesiastici occasione fatta dalle Chiese e assicurata la parte e i benefici come nell' ultima legge ai Comuni e Province venga tutto il rimanente alienato in piccoli lotti (emettendo) in questi anche delle obbligazioni accettando.

Si lascia mandato di fiducia per li argomenti di minor importanza.



*Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di legge sulla libertà della Chiesa e sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico, sia presentato al Parlamento nazionale dal Ministro delle finanze, il quale è incaricato di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione.*

*Dato a Firenze addì 13 gennaio 1867.*

*Vittorio Emanuele*

*Ministero*